



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugitive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
1	Misuratore NOx (uno per ogni camino)	SICK DEFOR TG1: S.N. 12050012 TG2: S.N. 12050011	Principale	Cabina di analisi installata alla base dei camini	Calibrazione automatica quindicinale Ogni 3 mesi calibrazione manuale effettuata da personale interno Ogni sei mesi verifica completa di tutto il sistema di analisi fumi (ditta esterna) QAL2 ogni 5 anni (ditta esterna) AST annuale (ditta esterna) QAL3 periodicità settimanale (automatizzata)	Protocollo di intesa con la Regione Molise del 16 Maggio 2006 Prot. N. 3382 D.Lgs 152/2006 Norma UNI EN ISO 14181:2015 Manuale CEMS Decreto AIA	Resp.di Centrale Funzione HSE (per interventi previsti da DLgs 152/06 e da Norma 14181:2015)	Strumentazione utilizzata per il monitoraggio in continuo delle emissioni di inquinanti in atmosfera.
2	Misuratore CO alto (uno per ogni camino)	SIEMENS ULTRAMAT 23 TG1: S.N. N1-B5-250 TG2: S.N. N1-B5-249	Principale	Cabina di analisi installata alla base dei camini				
3	Misuratore CO/SO2 (uno per ogni camino)	SIEMENS ULTRAMAT 6E TG1: S.N. N1-T5-0281 TG2: S.N. N1-T5-0280	Principale	Cabina di analisi installata alla base dei camini				
4	Misuratore O ₂ secco (uno per ogni camino)	SIEMENS OXIMAT 61 TG1: S.N. N1-T5-0274 TG2: S.N. N1-T5-0275	Principale	Cabina di analisi installata alla base dei camini				
5	Misuratore O ₂ umido (uno per ogni camino)	TECNOVA HT - FUJI ELECTRIC ZKM TG1: S.N. N4F1626KJ TG2: S.N. N4F1642KJ	Principale	In situ				
6	Misuratore portata fumi	SICK-MAIHAK Flowsic 100H MCU "unità di controllo" TG1 S.N. 14438324, TG2 S.N. 14438331 UNIT "master" TG1 S.N. 14428442, TG2 S.N. 14428420 UNIT "slave" TG1 S.N. 14428423, TG2 S.N. 14428421	Principale	In situ	Verifica semstrale	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	
7	Sensore di pressione	APLISENS PCE-28 TG1 S.N.09140091 TG2 S.N.09140090	Principale	In situ	Frequenza controlli di funzionamento trimestrali. Verifica dell'accuratezza annuale.	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugitive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
8	Sonda di temperatura	PT100 ALSI F1560-P00-B0100-S00	Principale	In situ	Frequenza controlli di funzionamento trimestrali. Verifica dell'accuratezza annuale.	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	
9	Misuratore gas combustibile TG	RMG GT1 600294 GT2 600295	Back up	Bordo macchina	BIENNALE	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	Misurare il gas naturale in ingresso ai TG. Questa misura è utilizzata per il calcolo della portata fumi in caso di malfunzionamento del sistema di misura principale.
10	Analizzatore multiparametrico (O ₂ , NO _x , CO)	HORIBA PG350E S.N. CH22H417	Back up	—	ANNUALE	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	Strumentazione di emergenza utilizzata in caso di malfunzionamento della strumentazione principale. Viene installato anche nel caso di malfunzionamento degli strumenti di P e T.
11	Misuratore O ₂ umido	Sensore FUJI ZKF8R235-0Y0YY-1E2 S.N: N2E2048 Trasmittitore FUJI ZKMABY12-YEY1A-YRY S.N: N2B1704	Back up	—	Solo se in funzione	Manuale costruttore	Resp. di Centrale	Strumentazione di emergenza utilizzata in caso di malfunzionamento della strumentazione principale
SISTEMI CONTENENTI FLUIDI								
12	SERBATOIO ACIDO CLORIDRICO	10GCN10BB001	Principale	EDIFICIO PRODUZIONE ACQUA DEMI		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
13	SERBATOIO SODA CAUSTICA	10GCN80BB001	Principale	EDIFICIO PRODUZIONE ACQUA DEMI		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
14	SERBATOIO IPOCLORITO DI SODIO	10PBN10BB001	Principale	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugitive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
15	SERBATOIO ACIDO SOLFORICO	10PBN40BB001	Principale	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE	Di seguito una breve descrizione dei controlli riportati nel DSI DIR 037 TE_PIANO DI MANUTENZIONE E CONTROLLO SERBATOI Controllo visivo semestrale effettuato da personale interno Ispezione visiva dell'interno effettuata annualmente da personale esterno qualificato Rilevi spessimetrici ad ultrasuoni effettuati ogni 5 anni da personale esterno qualificato Prove di durezza Shore D effettuate ogni 5 anni da personale esterno qualificato Prove di tenuta ogni 10 anni effettuate da personale interno	Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	I controlli effettuati sono gestiti attraverso un applicativo dedicato (Picus Controlli e Picus Maintenance).
16	SERBATOIO INIBITORE DI CORROSIONE	10PBN30BB001	Principale	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
17	SERBATOIO ANTINCROSTANTE	10PBN20BB001	Principale	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
18	2 SERBATOI FOSFATI	11QCA50BB001 12QCA50BB001	Principale	AREA GVR		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
19	SERBATOIO AMMONIACA	10QCA82BB001	Principale	AREA DI CONDIZIONAMENTO ACQUA CALDAIA		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
20	SERBATOIO DEOSSIGENANTE	10QCA80BB001	Principale	AREA GVR		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
21	SERBATOIO GASOLIO A SERVIZIO DELLA MOTOPOMPA ANTINCENDIO	10SGA12BB001	Principale	AREA ESTERNA LOCALE ANTINCENDIO		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
22	SERBATOIO GASOLIO A SERVIZIO DEL GRUPPO ELETTROGENO	10XKA01BB001	Principale	AREA ANTISTANTE TURBINA A VAPORE		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
23	SERBATOI GASOLINA CENTRALE	10EKR20BB001	Principale	AREA ADIACENTE STAZIONE DI ARRIVO GAS		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercezione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugitive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
24	SERBATOI GASOLINA PONTE FAGO	00EKR10BB001	Principale	STAZIONE DI RIDUZIONE GAS DENOMINATA PONTE FAGO		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
25	SERBATOIO FLOCCULANTE	-	Principale	AREA OVEST CENTRALE		Procedura interna Decreto AIA	Resp. di Centrale	
26	SERBATOIO OLIO TURBOGAS 1-2	001A694	Principale	AREA TG	Controllo visivo semestrale effettuato da personale interno	Procedura interna	Resp. di Centrale	I controlli effettuati sono gestiti attraverso un applicativo dedicato (Picus Controlli e Picus Maintenance).
27	SERBATOIO OLIO TURBINA A VAPORE	13MAV10BB001	Principale	AREA TV		Procedura interna	Resp. di Centrale	
28	CASSA OLIO ISOLANTE CONTENUTO NEI TRASFORMATORI: -3 unità trafo step up -2 unità trafo -1 unità trafo di scorta	-	Principale	CENTRALE	Controllo annuale	Manuale del costruttore	Manutrnzione Elettrostrumentale	
29	BACINO DI CONTENIMENTO ACIDO CLORIDRICO	-	Back up	EDIFICIO PRODUZIONE ACQUA DEMI	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
30	BACINO DI CONTENIMENTO SODA CAUSTICA	-	Back up	EDIFICIO PRODUZIONE ACQUA DEMI	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugghive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
31	BACINO DI CONTENIMENTO IPOCLORITO DI SODIO	-	Back up	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	I controlli effettuati sono gestiti attraverso un applicativo dedicato (Picus Controlli e Picus Maintenance).
32	BACINO DI CONTENIMENTO ACIDO SOLFORICO	-	Back up	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
33	BACINO DI CONTENIMENTO INIBITORE DI CORROSIONE	-	Back up	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
34	BACINO DI CONTENIMENTO ANTICROSTANTE	-	Back up	AREA STOCCAGGIO CHIMICI ACQUA DI TORRE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
35	BACINO DI CONTENIMENTO FOSFATI	-	Back up	AREA GVR	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
36	BACINO DI CONTENIMENTO AMMONIACA	-	Back up	AREA DI CONDIZIONAMENTO ACQUA CALDAIA	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
37	BACINO DI CONTENIMENTO DEOSSIGENANTE	-	Back up	AREA GVR	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
38	BACINO DI CONTENIMENTO GASOLIO A SERVIZIO DELLA MOTOPOMPA ANTINCENDIO	-	Back up	AREA ESTERNA LOCALE ANTINCENDIO	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugghive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
39	BACINO DI CONTENIMENTO GASOLIO A SERVIZIO DEL GRUPPO ELETTROGENO	-	Back up	AREA ANTISTANTE TURBINA A VAPORE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
40	BACINO DI CONTENIMENTO GASOLINA CENTRALE	-	Back up	AREA ADIACENTE STAZIONE DI ARRIVO GAS	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
41	BACINO DI CONTENIMENTO GASOLINA PONTE FAGO	-	Back up	STAZIONE DI RIDUZIONE GAS DENOMINATA PONTE FAGO	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
42	BACINO DI CONTENIMENTO FLOCCULANTE	-	Back up	AREA OVEST CENTRALE	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
43	BACINO DI CONTENIMENTO OLIO TURBOGAS 1-2	-	Back up	AREA TG	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
44	BACINO DI CONTENIMENTO OLIO TURBINA A VAPORE	-	Back up	AREA TV	Controllo giornaliero	Procedura interna	Resp. di Centrale	
45	VASCA RACCOLTA OLIO ISOLANTE CONTENUTO NEI TRASFORMATORI: -3 unità trafo step up -2 unità trafo -1 unità trafo di scorta	-	Back up	CENTRALE	CONTROLLO ANNUALE	MANUALE COSTRUTTORE	Manutrnzione Elettrostrumentale	I controlli effettuati sono gestiti attraverso un applicativo dedicato (Picus Controlli e Picus Maintenance).
COMPARTO ACQUE: STRUMENTI DA CAMPO								
46	PHMETRO ACQUE REFLUE	10PSA10CQ002	Principale	CAMPIONATORE AUTOMATICO ACQUE IN USCITA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	



APPARECCHIATURE RILEVANTI PER LA SALVAGARDIA AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA

DSI TE 008 TE
Rev.11 del 14/04/2023

La procedura utilizzata da Sorgenia per definire l'elenco delle apparecchiature critiche si ispira ai concetti riportati da Ispra nella comunicazione Prot. 9611 del 28/2/2013.

Sorgenia ha suddiviso le apparecchiature critiche in due macro-tipologie:

- Impianti contenenti sostanze chimiche;
- Strumenti di misura atti a garantire il rispetto dei limiti previsti dall'AIA.

Gli elementi che sono stati considerati per selezionare gli impianti sono i seguenti:

- Caratteristiche chimiche del materiale contenuto nell'apparecchiatura quali: tossicità, reattività ed infiammabilità;
- Condizioni operative e/o di stoccaggio dei materiali quali temperatura e pressione;
- Meccanismi di potenziale rilascio.

Per le suddette apparecchiature si è deciso di non definire una scala di significatività ma di trattarle tutte come se fossero al massimo potenziale di rischio, indipendentemente dal fluido / materiale in esso trattato / contenuto e dalla priorità di accadimento dell'evento dannoso. Fatta questa utile premessa ne consegue che le apparecchiature critiche ai fini ambientali sono:

- Tutti gli impianti di stoccaggio dei prodotti chimici, ad eccezione ovviamente di quelli che contengono prodotti non pericolosi per l'ambiente;
- La strumentazione utilizzata per monitorare le emissioni in atmosfera prodotte dalla combustione del gas naturale nelle turbine a gas;
- La strumentazione utilizzata per misurare alcuni parametri dell'acqua reflua.

Per ogni apparecchiatura critica dal punto di vista ambientale che rientra nelle casistiche di cui sopra è presente un sistema di riserva in grado di sopprimere ad eventuali malfunzionamenti dell'apparecchiatura principale. Un ragionamento diverso è stato fatto per gli impianti contenenti gas naturale. Per questa tipologia di impianti sono stati identificati come componenti critici le valvole di intercettazione necessarie ad isolare tratti del sistema di distribuzione e le guarnizioni installate tra gli accoppiamenti flangiati. Stante l'elevato numero di componenti critici si è ritenuto più efficace gestirli attraverso l'applicativo utilizzato per misurare le emissioni fugghive con la metodologia Ldar. Ecco perché non sono stati riportati nel presente elenco. Per queste apparecchiature, non sono stati previsti sistemi di riserva. Infatti, stante la natura dei componenti critici in questione, per tenere sotto controllo i potenziali rilasci di gas naturale senza generare ulteriori fonti di potenziale rilascio (attraverso la ridondanza degli stessi), questi vengono monitorati mediante l'applicazione del programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite ed alla conseguente riparazione (LDAR) riportato nel DSI DIR 028 TE.

STRUMENTO		MODELLO e NUMERO DI MATRICOLA	FUNZIONE	UBICAZIONE	FREQUENZA DELLA: TARATURA E/O CALIBRAZIONE E/O VERIFICA DELL'EFFICIENZA	PROCEDURA DI RIFERIMENTO	RESPONSABILE DELLA TARATURA/Verifica	NOTE
47	CONDUTTIVIMETRO ACQUE REFLUE	10PSA10CQ001	Principale	CAMPIONATORE AUTOMATICO ACQUE IN USCITA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	Strumentazione utilizzata per la registrazione dei dati come da prescrizioni AIA. Fermo impianto in caso di malfunzionamento o fuori servizio degli strumenti da campo per i quali il back up non può essere effettuato da strumenti da laboratorio.
48	PH ENDRESS+H	10PCY10CQ002	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
49	PH ENDRESS+H	10PCY10CQ004	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
50	PH ENDRESS+H	10PCY10CQ006	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
51	CONDUCIBILITA' ENDRESS+H	10PCY10CQ001	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
52	CONDUCIBILITA' ENDRESS+H	10PCY10CQ003	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
53	CONDUCIBILITA' ENDRESS+H	10PCY10CQ005	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
54	ORP ENDRESS+H	10PCY10CQ003	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
55	ORP ENDRESS+H	10PCY10CQ005	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
56	ORP ENDRESS+H	10PCY10CQ006	Back up	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
57	PH TRASER	10PBN10EW103	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
58	CONDUCIBILITA' TRASER	10PBN10EW106	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	
59	ORP TRASAR	10PBN10EW105	Principale	TORRE EVAPORATIVA	MENSILE	Procedura ditta esterna	Manutrnzione Elettrostrumentale	